



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2021

Determinazione del 28 febbraio 2023, n.21



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI
(MEFOP S.P.A.)

2021

Relatore: Consigliere Igina Maio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Igina Maio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

Comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni del President del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

RELATORE

Igina Maio

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP s.p.a.	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	5
2.3 Il Collegio sindacale	6
2.4 I compensi degli organi sociali	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
4. IL PERSONALE	12
4.1 Il costo del personale	12
4.2 Le politiche retributive del personale	16
5. LE ATTIVITA' DI MEFOP s.P.A.	18
5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine	20
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP	22
6.1 Lo stato patrimoniale	22
6.1.1 Attività	24
6.1.2 Passività.....	24
6.2 Il conto economico	27
6.2.1 Ricavi.....	29
6.2.2 Costi	31
6.3 Il rendiconto finanziario	34
6.4. Indici patrimoniali e di redditività.....	36
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Costo degli organi sociali.....	8
Tabella 2 - Categorie del personale	12
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	13
Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale.....	13
Tabella 6 - Costo della categoria “Quadri”	15
Tabella 7 - Costo della categoria “Impiegati”	15
Tabella 8 - Stato patrimoniale ATTIVO	23
Tabella 9 - Stato patrimoniale PASSIVO	23
Tabella 10 - Dettaglio analitico Altri debiti	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - ATTIVO.....	26
Tabella 12 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il “criterio finanziario” - PASSIVO	26
Tabella 13 - Conto economico	27
Tabella 14 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”	28
Tabella 15 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	29
Tabella 16- Voce di ricavo “Servizi soci”	30
Tabella 17 - Costi della Produzione.....	31
Tabella 18 - Composizione percentuale costi della produzione	32
Tabella 19 - Dettaglio analitico costi per servizi 2020 -2021	33
Tabella 20 - Rendiconto finanziario.....	35
Tabella 21 - Indici di redditività.....	36

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Andamento ricavi 2020-2021	30
Figura 2 - Composizione percentuale “servizi soci”	31
Figura 3 - Andamento percentuale dei costi della produzione.....	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2021 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a., nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 56 del 24 maggio 2022 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Documento XV, n. 569.

1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.P.A.

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a., è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro, sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, all'art. 69, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale, in data 9 marzo 2001. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero che, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società. Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Mef la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Mef, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì, fissato il vincolo del mantenimento del controllo di diritto della Società in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto.

Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, all'art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurare il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società (cfr. artt. 2 e 6 dello statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp"), in sede di revisione straordinaria, con provvedimento del 28 settembre 2017 ha deliberato il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop s.p.a. - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia agli enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno comunque sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «*Mefop s.p.a. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico*». Tali valutazioni sono state confermate nei successivi provvedimenti di revisione periodica, di cui l'ultimo in data 30 dicembre 2022.

La Società è controllata dal Mef; al termine dell'esercizio 2021, nella compagine sociale di Mefop s.p.a. figuravano, oltre al Ministero dell'economia (57,25 per cento), 93 fondi pensione azionisti (42,75 per cento); gli ultimi dati disponibili, alla data del 18 novembre 2022, confermano tale composizione.

Mefop s.p.a. rientra, dunque, tra le società "a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Tusp, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla

gestione delle società a controllo pubblico dettati dall'art. 6 Tusp, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11 Tusp, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19 Tusp.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

2. GLI ORGANI

Sono organi di Mefop s.p.a.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "Cda"), costituito, nella prima parte dell'esercizio 2021, da sette componenti, ridottisi a cinque dopo il rinnovo intervenuto ad agosto 2021;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

L'art. 20 dello statuto prevede, inoltre, la facoltà (peraltro allo stato non esercitata) di costituire un Comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta dal Presidente del Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5, dello statuto).

La gestione spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'art. 18, comma 1, dello statuto stabilisce che *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il"*

compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente convoca e sovrintende il Consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

L'esercizio finanziario 2021 ha visto l'avvicendamento di due Consigli.

Il Consiglio di amministrazione in carica nella prima parte dell'anno ha svolto le sue funzioni in regime di *prorogatio*: atteso che la naturale scadenza dell'organo era intervenuta con l'approvazione del bilancio 2018, nei precedenti referti, la Corte aveva segnalato la necessità di procedere con tempestività al rinnovo; a tanto ha provveduto l'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021.

Il Consiglio di amministrazione di nuova nomina, che durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, è composto di cinque membri, ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello statuto, come modificato dalla Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018. Con riguardo a tale previsione statutaria, si ricorda che la Corte dei conti, nel referto per l'esercizio 2018, aveva rilevato che l'Assemblea della società non aveva provveduto a motivare la scelta di permanenza della gestione collegiale, diversamente da quanto richiesto dall'art.11, comma 3, del Tusp. Tale motivazione è stata fornita dall'azionista pubblico nel corso dell'assemblea del 9 agosto 2021: il mantenimento dell'organo collegiale persegue il bilanciamento tra l'esigenza di dare adeguata rappresentanza ai numerosi azionisti di minoranza attraverso la nomina di due consiglieri e quella di mantenere in capo all'azionista pubblico la guida dei lavori consiliari, attraverso la nomina di tre consiglieri, tra i quali ultimi è individuato il Presidente.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è pari al 40 per cento, sostanzialmente invariata rispetto al precedente Consiglio.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto

l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista dei soci di minoranza.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, *“Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale”*.

La società di revisione che ha svolto l'attività per l'esercizio 2021 ha ricevuto compensi per euro 5.400. Il relativo mandato, con l'approvazione del bilancio 2021, è venuto a scadenza; a tal proposito, si ricorda che, con deliberazione assunta nell'Assemblea del 30 giugno 2022, è stato assegnato un nuovo incarico triennale alla società individuata sulla base della procedura comparativa svolta dal Collegio sindacale.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2021, dunque, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sull'applicazione dell'art. 19, comma 5, del Tusp, verificando il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico.

Come il Consiglio di amministrazione, anche il Collegio sindacale, in carica durante la prima parte dell'esercizio 2020, era stato rinnovato in data 12 maggio 2016. Atteso che la naturale scadenza dell'organo era intervenuta con l'approvazione del bilancio 2018, la Corte aveva segnalato, nei precedenti referti, la necessità di procedere con tempestività al rinnovo; a tanto ha provveduto l'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021.

Si segnala al riguardo che uno dei sindaci proposti dall'azionista di maggioranza ha presentato le proprie dimissioni nel luglio 2022, ed è subentrato il sindaco supplente indicato dallo stesso Mef; la percentuale di rappresentanza del genere femminile è rimasta invariata al 33 per cento.

2.4 I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3,

c.c. (articolo 18 dello statuto).

Con le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, l'art. 19, comma 3, dello statuto, ora stabilisce che è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 a dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che «il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale». Nel 2021, Mefop s.p.a. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1- Costo degli organi sociali

ORGANI SOCIALI	2020	2021	Variazioni percentuali
Consiglio di amministrazione	131.692	111.721	-15,16
Collegio sindacale	17.879	17.906	0,15
TOTALE	149.571	129.627	-13,33

*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione in carica nella prima parte dell'esercizio, il compenso era articolato come segue: al Presidente è stato riconosciuto l'emolumento di euro 27.750 ex art. 2389, comma 1, c.c., oltre euro 60.000 ex art. 2389, comma 3, c.c., mentre per gli altri componenti è stato previsto un emolumento di euro 4.500 cadauno su base annua.

In sede di rinnovo degli organi, l'Assemblea del 9 agosto 2021, con il voto dell'azionista di maggioranza, ha confermato la misura dei compensi previsti per i componenti del Consiglio ex art.2389, comma 1, c.c., sopra indicata; con riguardo, invece, ai compensi che possono essere riconosciuti al Presidente ex art.2389, comma 3, c.c., ha stabilito un limite massimo di euro 25.000.

Il Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, nell'attribuire le deleghe operative al Presidente, le ha limitate alla "programmazione e supervisione scientifica delle diverse collane pubblicitarie della società" e alla "responsabilità scientifica, programmazione e curatela della collana Mulino/Mefop dedicata alla previdenza complementare", a fronte di

un'autorizzazione assembleare di portata significativamente più ampia; il compenso ex art.2389, comma 3, c.c., è stato determinato in euro 24.000.

Quanto ai compensi per il Collegio sindacale, nella prima parte dell'esercizio 2021 risultavano fissati nella misura di euro 6.500, per il Presidente, e di euro 4.500 per ciascuno dei sindaci effettivi su base annua; detta misura è stata confermata in sede di rinnovo dell'organo ad agosto 2021.

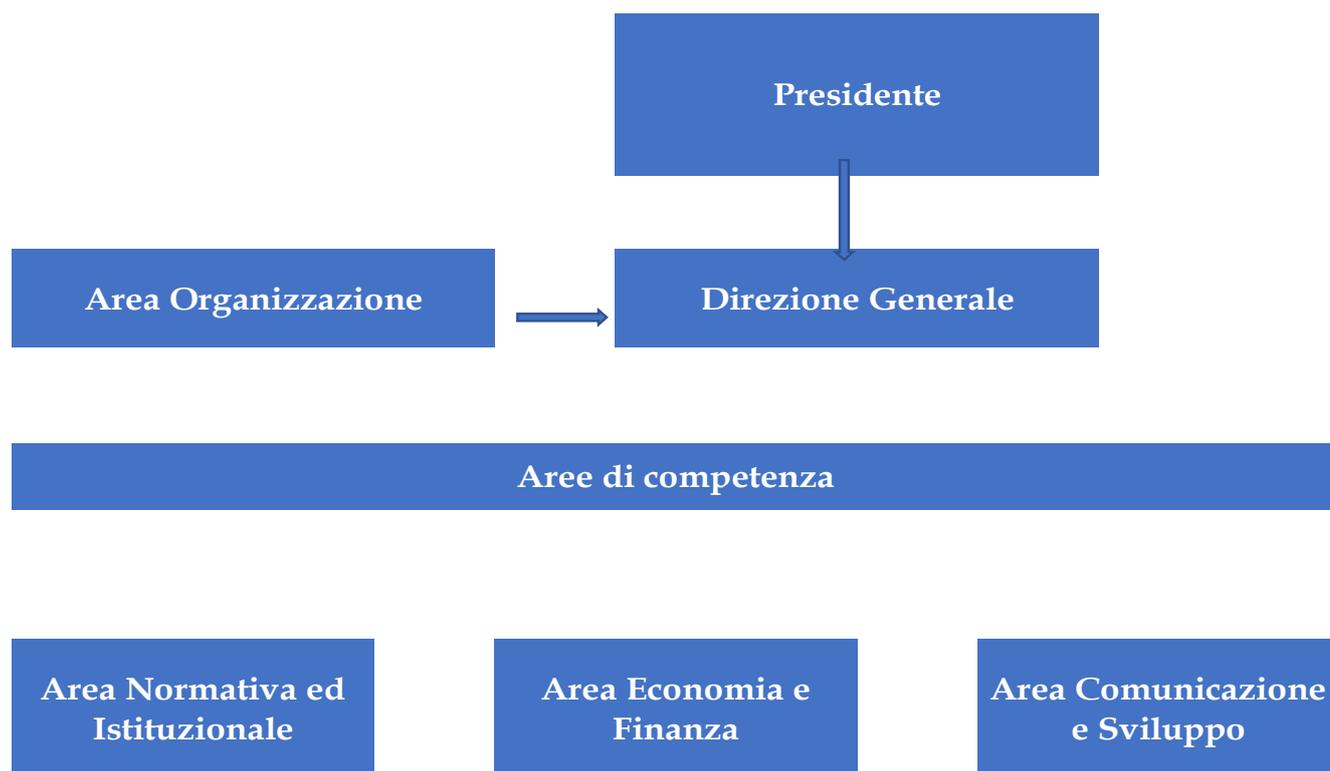
Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di 240 mila euro, rinviando a quanto sarà osservato al paragrafo 4.1. in relazione alla posizione del Direttore generale, si segnala che la Società ha riferito di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti con le seguenti modalità: per gli amministratori, la società richiede annualmente la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione inerente alle retribuzioni a carico delle finanze pubbliche derivanti da altri incarichi, che sono pubblicate sul sito istituzionale, come prescritto dalla normativa vigente. Quanto ai dipendenti, non essendo prevista di norma la possibilità di svolgere incarichi remunerati al di fuori del rapporto di lavoro con Mefop, la verifica del limite avviene a monte, non superando gli stessi la soglia indicata in sede di determinazione della retribuzione.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Ambedue i Consigli di amministrazione che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio 2021, si sono avvalsi della possibilità, statutariamente prevista, di nominare un Direttore generale, che ha la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dal Cda.

In particolare, il Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea dell'9 agosto 2021, nella sua prima seduta, ha sostanzialmente confermato le deleghe operative già attribuite al Direttore generale in tema di spese, gestione del personale, gestione del patrimonio e operazioni presso banche.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vice-direttore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:



Fonte: Mefop

Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del Tusp, data la dimensione contenuta della struttura, la Società ha ritenuto sufficienti l'adozione del

modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, delle obbligatorie misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'adozione della certificazione del sistema di qualità per l'attività di formazione erogata a soci e clienti.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'organismo di vigilanza, che è composto da tre membri: un componente del Consiglio di amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, il Consiglio ha rinnovato i componenti dell'organismo di vigilanza, che risulta composto dal Presidente del Collegio sindacale (che è anche Presidente dell'Odv), dal Sindaco che è espressione dei soci di minoranza e da un Consigliere, anche questo espressione della minoranza.

Nella relazione sul governo societario sono descritti, oltre che il predetto Modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il codice etico; sono altresì, indicate le ragioni per le quali non sono stati adottati gli ulteriori strumenti di governo societario indicati dal richiamato art. 6, comma 3, del Tusp.

Nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231", disponibili sul sito della società, sezione "società trasparente", sono indicate le procedure applicate per la selezione dei fornitori e dei consulenti: di norma la selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più offerte equiparabili (di norma tre soggetti), fermi restando i rapporti di collaborazione con *partner* strategici per i motori di simulazione e i siti web. L'istruttoria è a cura dell'area di riferimento del fornitore e la decisione è a cura del Direttore generale.

Diversamente dai contratti di consulenza, i cui dati sono pubblicati sul sito della società come prescritto dalla normativa in materia, per i contratti di fornitura di beni e servizi la pubblicazione dei pagamenti effettuati è prevista di trimestre in trimestre.

4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

Tabella 2 - Categorie del personale

Qualifica	2020	2021	Variazione
Direttore generale	1	1	0
Quadri	4	5	1
Impiegati	12	11	-1
Totale	17	17	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che nel 2021, rispetto al 2020, il numero dei dipendenti è rimasto invariato. Le procedure per la selezione del personale sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione Società trasparente.

4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop s.p.a., nel biennio 2020-2021.

Tabella 3 - Costo del personale

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2020	2021	Var. %
Costo del personale:	1.567.841	1.605.605	2,4
<i>a) salari e stipendi</i>	1.027.889	989.073	-3,8
<i>b) oneri sociali</i>	273.336	277.656	1,6
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	71.833	73.565	2,4
<i>e) altri costi</i>	194.783	265.311	36,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il complessivo andamento del costo del personale registra, tra il 2020 e il 2021, un incremento pari ad euro 37.764 (+2,4 per cento).

Con riferimento alla posizione del Direttore generale, la Società ha fornito i dati di costo di seguito indicati.

Tabella 4 - Costo del Direttore generale

VOCI DI COSTO	2020	2021	Variazione %
Stipendi	219.340	220.038	0,3
Contributi c/dipendente	10.182	10.028	-1,5
Premi	3.000	2.000	-33,3
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	6.238	6.861	9,9
Compenso lordo complessivo	238.760	238.927	0,1
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	123.339	130.889	6,1
TFR	17.049	17.017	-0,2
Altri costi	1.270	1.263	-0,5
TOTALE	380.418	388.096	2,0

Fonte: Mefop

La successiva tabella contiene la specificazione della composizione delle voci "Oneri sociali (a carico dell'Ente)", "Oneri differiti", "Altri costi". La stessa è stata richiesta anche al fine di poter verificare il rispetto del tetto previsto per il trattamento annuo omnicomprensivo dall'art. 11, comma 6, del Tusp.

Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale

Descrizione voci	2020	2021
Stipendi	219.340	220.038
Contributi dipendente	10.182	10.028
Bonus	3.000	2.000
Oneri differiti (ferie e permessi non goduti)	6.238	6.861
Compenso lordo complessivo	238.760	238.927
Contributi Inps c/ditta	33.083	38.915
Contributo contrattuale Fondo pensione	8.188	8.782
Contributo contrattuale a Fondo terzo pilastro (previdenza e assistenza ltc)	4.803	4.676
Contributo aggiuntivo a Fondo Pensione (piano integrativo welfare aziendale)	66.485	67.857
Contributo solidarietà per versamenti a fondo pensione	6.648	6.786
Contributo per sanità integrativa contrattuale	4.004	3.704
Contributo per fondo di formazione continua contrattuale	129	169
Totale oneri sociali	123.340	130.889
Tfr maturato	17.049	17.017
Altri costi (rimborsi spese)	1.270	1.263
Totale generale	380.419	388.096

Fonte: Mefop

Con riguardo ad alcune voci della tabella n. 5 (Fondo pensione, Fondo terzo pilastro, sanità integrativa e formazione continua) che nella tabella n. 4 sono ricomprese nella voce "Oneri sociali a carico dell'Ente", nel precedente referto la Sezione aveva osservato come le stesse dovessero essere oggetto di specifiche analisi da parte degli Organi di gestione e di controllo della Società, al fine di verificare il rispetto della disposizione di cui all'art. 11, comma 6 del TUSP. La norma citata fissa, anche per i dirigenti e dipendenti, l'obbligo di rispettare il c.d. "tetto dei 240 mila euro", nonché della disposizione dell'art. 11, comma 10 del medesimo Testo unico che vieta di corrispondere "ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva".

Su tali profili, la Società ha acquisito il parere di un giuslavorista, che è stato condiviso dall'organo amministrativo e inviato anche a questa Corte. In tale parere, è stata ripercorsa l'evoluzione della disciplina legislativa e della giurisprudenza costituzionale in punto di imponibilità delle somme versate dal datore di lavoro ai fondi di previdenza integrativa, per dedurre la riconducibilità della previdenza complementare nel sistema dell'art. 38, comma 2, della Costituzione, in luogo del comma 5 del medesimo articolo, ed escluderne l'assoggettabilità al limite previsto dall'art. 11, comma 6, d.lgs. n. 175 del 2016. Tale conclusione è stata estesa alle contribuzioni al Fondo di assistenza sanitaria integrativa e al Fondo terzo pilastro, poiché dirette a soddisfare bisogni comunque ascrivibili all'area della previdenza e dell'assistenza. Sulla base delle stesse considerazioni, è stata esclusa la riconducibilità di dette somme ai limiti dell'art. 11, comma 10, d.lgs. n.175 del 2016: è stato ricondotto, invece, all'ambito di applicazione del limite previsto dal menzionato art.11 comma 6, d.lgs. n. 175 del 2016, il contributo al Centro per la formazione continua.

Preso atto di quanto argomentato in tale parere, tuttavia, come già segnalato alla Società con nota istruttoria del 18 luglio 2022, si osserva che, ai fini del rispetto del cd. tetto retributivo, sembra assumere specifico rilievo la circostanza (non presa in considerazione nel parere richiamato) che le somme versate al secondo e al terzo pilastro siano quota del premio aziendale erogato al Direttore generale: infatti, come chiarito dall'Agenzia delle entrate, nell'ipotesi in cui il Piano *welfare* dell'azienda sia alimentato anche da somme costituenti retribuzione fissa o variabile dei dipendenti, rimane impregiudicata la rilevanza reddituale dei "valori" corrispondenti "in base alle ordinarie regole dettate per la determinazione del reddito

di lavoro dipendente” (cfr., Agenzia delle entrate, Risoluzione n. 55/E/2020). Pertanto, quanto meno nella misura in cui costituiscono modalità di erogazione del premio aziendale, le contribuzioni menzionate sembrerebbero doversi computare nella retribuzione imponibile, secondo le indicazioni fornite dall’Agenzia delle entrate. E ciò comporterebbe riflessi tanto ai fini del rispetto della retribuzione massima erogabile, quanto nel trattamento fiscale da dover applicare. In questa prospettiva deve essere valutato anche il premio corrisposto ai restanti dipendenti, oltre che al Direttore generale.

Appare necessario, pertanto, che l’organo di controllo della Società e l’Azionista di controllo, nell’ambito delle rispettive competenze e prerogative, procedano alle opportune verifiche, al fine di accertare la corretta applicazione delle norme relative a siffatte modalità premiali e l’osservanza del c.d. tetto retributivo.

Le tabelle che seguono espongono il dettaglio del costo delle altre categorie di personale.

Tabella 6 - Costo della categoria “Quadri”

VOCI DI COSTO	2020	2021	Variazione % 2021- 2020
Stipendi	248.652	328.250	32,0
Contributi c/dipendente	31.731	40.083	26,3
Oneri Sociali	120.205	145.011	20,6
TFR	23.018	29.314	27,4
Premi	59.400	71.100	19,7
Altri costi	703	10.851	1.443,5
TOTALE	483.709	624.609	29,1
COSTO MEDIO PER UNITA'	120.927	124.922	3,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 7 - Costo della categoria “Impiegati”

VOCI DI COSTO	2020	2021	Variazione % 2021- 2020
Stipendi	359.372	301.528	-16,1
Contributi c/dipendente	43.398	37.296	-14,1
Oneri Sociali	167.374	143.243	-14,4
TFR	31.767	27.233	-14,3
Premi	70.460	59.169	-16,0
Altri costi	31.343	24.430	-22,1
TOTALE	703.714	592.899	-15,8
COSTO MEDIO PER UNITA'	58.643	53.900	-8,1

Con riferimento all'andamento della spesa per il personale, si rileva che, rispetto all'anno 2020, vi è stato un incremento del costo medio dei quadri nell'ordine del 3,3 per cento e un decremento di quello degli impiegati nell'ordine dell'8,1 per cento, variazioni queste riconducibili alle modifiche nella composizione delle due categorie riportate in tabella 2.

Al riguardo, si ricorda che la Corte aveva richiamato l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

Sotto tale profilo, la Società ha rappresentato che i servizi offerti al mercato sono direttamente riconducibili alle prestazioni dei propri dipendenti e l'aumento del costo del personale è stato più che compensato dall'aumento del volume dei ricavi; ha altresì evidenziato che la pratica sin qui seguita del riporto a nuovo dell'utile di esercizio ha consentito un consolidamento della Società medesima.

4.2 Le politiche retributive del personale

Al personale di Mefop s.p.a. viene applicato il c.c.n.l. del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione, per l'anno 2021, in euro 300.000, in misura uguale rispetto al valore appostato a *budget*, nonché al premio riconosciuto nell'anno 2020.

A fronte della richiesta istruttoria diretta ad acquisire una relazione sul sistema premiale adottato per l'incentivazione del personale, la società ha rappresentato che *“il sistema premiale prevede la definizione di un importo complessivo lordo da parte del CdA in sede di definizione del budget. Gli obiettivi individuali sono definiti in sede di definizione del budget dei ricavi. Una volta consolidati i dati di bilancio, il CdA conferma o rivede l'importo del premio, nel rispetto delle indicazioni di contenimento dei costi comunicate dal MEF. Il CdA definisce l'importo complessivo del premio da attribuire ai dipendenti. Il Direttore, informato il Presidente, definisce gli importi da riconoscere ai singoli dipendenti, in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e del peso delle retribuzioni”*.

Quanto alle modalità di erogazione del premio, la Società ha chiarito che *“il bonus dipendenti è erogato con un sistema misto: con contribuzione datoriale nel fondo pensione di riferimento e con la restante parte in busta paga. Per la parte in busta paga, dalle somme complessive, sono sottratti il TFR, la contribuzione di I e II pilastro generati dal premio, che confluiscono nelle relative voci di costo del conto economico; dal residuo importo, che rappresenta il lordo per il dipendente, viene poi sottratta la contribuzione di I e II pilastro e le imposte a carico del dipendente. Per la parte destinata al fondo pensione, invece, dalle somme complessive è sottratto il contributo di solidarietà del 10 per cento”*. In relazione alla parte di premio erogato con altre modalità – mediante il versamento di contribuzione datoriale aggiuntiva al fondo pensione – Mefop ha rappresentato che è trattata come contribuzione a carico del datore di lavoro e non del lavoratore, sia dal punto di vista civilistico, sia sul piano fiscale e contributivo, e che la Società, sulla scorta del parere richiamato al paragrafo 4.1., ritiene che non concorra al raggiungimento del tetto di 240.000 euro. Sul punto si richiamano le osservazioni svolte nel precedente paragrafo con riferimento alla posizione del Direttore generale.

5. LE ATTIVITA' DI MEFOP S.P.A.

L'attività della Società nel corso dell'anno è stata incentrata sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

- i fondi pensione, definiti "soci- azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;
- i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;
- gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, *service* sanitari, *service* amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

Attività pubblicistica

Mefop s.p.a. nell'esercizio 2021 si è proposta quale canale di diffusione di informazioni specialistiche attraverso la pubblicazione e la distribuzione delle seguenti riviste: pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive"; pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la *e-newsletter* mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di un numero dei "Quaderni Mefop"; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di un numero dei *Working Paper*; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di *News Casse* (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di Pillole di Previdata (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico - quantitativo sul mercato del *welfare*); pubblicazione di 12 numeri di Pillole dall'Europa e dal Mondo (la *newsletter* sui temi europei e internazionali con gli aggiornamenti

sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale). Pubblicazione di un volume della collana del Mefop - Mulino dedicata ai temi del *welfare* integrativo.

Attività convegnistica

Sono stati organizzati, nell'anno 2021, quindici appuntamenti e seminari pubblici, tutti in modalità *webinar*, con la partecipazione complessiva di circa 3.000 persone, a cui si aggiungono dieci giornate di studio e dibattito sviluppate sui vari temi oggetto di attenzione da parte degli *stakeholder* di Mefop: anche questi sono stati appuntamenti sviluppati a distanza, con una partecipazione complessiva di circa 1.100 persone.

Si sottolineano due eventi in particolare: il convegno del 15 febbraio sulla non autosufficienza e il *welfare* di cura e il seminario tenutosi il 27 ottobre sulle soluzioni di investimento per un portafoglio previdenziale sostenibile.

Attività di formazione

L'attività consiste nell'organizzazione di diversi seminari formativi (anche questi tenuti in modalità a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, la nuova edizione del corso "*Governance e Iorp 2*", la nuova edizione del *Workshop* "*Modulistica e procedure*" (corsi per il *management* e gli operatori dei fondi pensione), la nuova edizione del laboratorio sugli strumenti di comunicazione in ambito di *welfare* sussidiario, il Corso sulla *governance* della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali e i corsi su codice appalti e contabilità - bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza). Va inoltre segnalata la quarta edizione del corso specialistico su fondi sanitari e *welfare* integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari.

È stato rafforzato il progetto formativo con i consulenti del lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del *welfare* integrato nelle piccole e medie aziende. Sono stati organizzati, in collaborazione con La Sapienza (*Prevcomp*) e con Luiss (*Biwelf*), due corsi professionalizzanti (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). È stata organizzata, in collaborazione con Luiss, la terza edizione del Master

di II livello EFGII (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali). Sempre in collaborazione con Luiss, è stata anche organizzata la seconda edizione del Master di II livello BIWELF (dedicato ai temi della bilateralità e *welfare* sussidiario). Alcuni dei moduli dei due Master sono stati anche proposti e fruibili separatamente, quali corsi specialistici ed *executive*. Tutta l'offerta formativa universitaria è stata sviluppata in modalità a distanza.

Nell'anno 2021, la società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

Altre attività

La Società fornisce alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l'accesso al *database* "PreviDATA" che censisce i dati di tutti i Fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali Fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica "*Market report*" per l'analisi del posizionamento di mercato degli stessi Fondi. Mefop, infine, attraverso l'attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i *partner* sopra menzionati e le diverse istituzioni che governano il settore (Ministero della salute; Ministero del lavoro; Governo; Parlamento) e collabora con tali soggetti per analizzare l'evoluzione del quadro normativo.

5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine

La Società, nella relazione sulla gestione esercizio 2021, ha rappresentato di aver continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del *welfare* integrativo nel suo complesso, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di *welfare* sussidiario) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Nel corso dell'esercizio le attività aziendali si sono svolte regolarmente, nonostante le difficoltà operative causate - anche per il 2021 - dalla diffusione della pandemia da Covid-19. La società ha continuato ad attuare i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i propri dipendenti e, contestualmente, ha migliorato e adattato i modelli operativi (continuando a fare largo uso dello *smart working* e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi

a favore di tutti i vari *stakeholder* aziendali.

Più in generale, la Società ha evidenziato che la strategia aziendale a breve e medio termine punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali e assistenziali (pensione e assistenza socio-sanitaria) dei cittadini italiani. Funzionale a questo obiettivo è il costante perseguimento di innovazione ed efficacia nei servizi (in particolare di formazione) prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato, in modo da poter mantenere la piena autonomia finanziaria dell'azienda, anche nello svolgimento delle attività a fini istituzionali. La semestrale 2022 espone utili civilistici in linea con le aspettative indicate in *budget*.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 30 giugno 2022 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è stato corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 729.579, in netto aumento rispetto al 2020 (+53,44 per cento); tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+11,36 per cento rispetto al 2020).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Tusp, con una riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

La società di revisione esterna ha attestato la regolarità del bilancio di esercizio e la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

6.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali della Società.

Tabella 8 - Stato patrimoniale ATTIVO

Attività	2020	2021	Variazioni percentuale
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.148	12.325	139,41
Immobilizzazioni materiali	59.524	54.682	-8,13
Totale Immobilizzazioni	64.672	67.007	3,61
Attivo Circolante			
Crediti			
Crediti verso clienti	332.460	378.147	13,74
Crediti tributari	12.589	3.184	-74,71
Crediti verso altri	53.653	34.575	-35,56
Totale Crediti	398.702	415.906	4,32
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	7.259.753	8.136.160	12,07
Denaro e valori in cassa	192	192	0,00
Totale disponibilità liquide	7.259.945	8.136.352	12,07
Totale attivo circolante	7.658.647	8.552.258	11,67
Ratei e risconti			
Ratei e risconti	128.547	188.582	46,70
Totale ratei e risconti	128.547	188.582	46,70
Totale attivo	7.851.866	8.807.847	12,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 9 - Stato patrimoniale PASSIVO

Passività	2020	2021	Variazioni percentuale
Patrimonio netto	6.423.024	7.152.603	11,36
Capitale	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Altre riserve	1.549.371	1.549.371	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	4.206.111	4.681.607	11,30
Utile (perdita) dell'esercizio	475.496	729.579	53,44
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.640	9.988	3,61
Debiti			
Acconti	2.000	2.500	25,00
Debiti verso fornitori	122.200	181.243	48,32
Debiti tributari	96.442	151.087	56,66
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	285.380	295.503	3,55
Altri debiti	359.750	374.387	4,07
Totale debiti	865.772	1.004.720	16,05
Ratei e risconti			
Ratei e risconti	553.430	640.536	15,74
Totale ratei e risconti	553.430	640.536	15,74
Totale passivo e patrimonio netto	7.851.866	8.807.847	12,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il patrimonio netto passa da euro 6.423.024 nel 2020 ad euro 7.152.603 nel 2021, mostrando un aumento di euro 729.579 (+11,36 per cento).

6.1.1 Attività

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, al 31 dicembre 2021, sono pari a euro 12.325, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati mostrano un incremento pari ad euro 7.177.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 54.682 e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Tali valori, estremamente contenuti, si spiegano con la circostanza che la Società non possiede beni immobili.

Si segnala, inoltre, che per tali immobilizzazioni le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante *ex art. 2426, n. 2, c.c.* sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 415.906 (euro 398.702 nel 2020) e, mostrano un incremento di euro 17.204 (+ 4,3 per cento).

Nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 378.147 (euro 332.460 nel 2020), aumentano di euro 45.687 (+13,74 per cento); i crediti tributari, che contabilizzano euro 3.184 (euro 12.589 nel 2020), diminuiscono per euro 9.405 (- 74,71 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un decremento di euro 19.078 (-35,56 per cento), portandosi a euro 34.575.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide che ammontano ad euro 8.136.352 (euro 7.259.945 nel 2020, mostrando un incremento del 12 per cento). La società, al 31 dicembre 2021, non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La voce relativa ai “ratei e risconti attivi”, attestata ad euro 188.582 (euro 128.547 nel 2020), è determinata tenendo conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, aumenta di euro 60.035 (+46,70 per cento).

6.1.2 Passività

La voce “trattamento di fine rapporto subordinato” è, nel 2021, pari ad euro 9.988 (euro 9.640 nel 2020, +3,61 per cento); Il saldo del fondo al 31 dicembre 2021 rappresenta un importo

residuale di spettanza dei dipendenti che non hanno effettuato lo smobilizzo verso i fondi pensione.

I debiti, che contabilizzano euro 1.004.720 (euro 865.772 nel 2020), sono rilevati al valore nominale e si incrementano per euro 138.948 (16,05 per cento).

Una segnalazione merita all'interno della suddetta macro-voce la composizione degli "Altri debiti"; la tabella 10 ne evidenzia la composizione analitica.

Tabella 10 - Dettaglio analitico Altri debiti

Dettaglio voce "Altri debiti"	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
dipendenti c/retribuzioni	132.860	132.269	-591	-0,44
collab. c/compensi		933	933	100
dipendenti festività sopresse	17.467	19.962	2.495	14,28
dipendenti permessi non goduti	24.360	34.193	9.833	40,37
dipendenti ferie non godute	103.152	114.133	10.981	10,65
dipendenti ratei XIV	31.676	32.018	342	1,08
debiti per oneri condominiali		11.163	11.163	
debiti diversi	48.912	26.768	-22.144	-45,27
carte di credito	1.323	2.948	1.625	122,83
clienti saldo avere				
Totale	359.750	374.387	14.637	4,07

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Circa l'andamento crescente degli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività sopresse, la Società ha comunicato che, al fine di favorire l'utilizzo delle ferie, ha inserito tale elemento tra quelli presi in considerazione dalla Direzione per la determinazione del premio. Tuttavia, l'Ente rappresenta che il crescente carico di lavoro sulla struttura rende difficile utilizzare tutti i giorni di ferie; in alternativa, si dovrebbe ipotizzare un incremento delle unità di personale, non compatibile con i limiti sui costi operativi dettati dal socio di maggioranza.

La voce relativa ai "ratei ed ai risconti passivi", attestata ad euro 640.536 (euro 553.430 nel 2020), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un incremento di euro 87.106 (15,74 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 11 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - ATTIVO

ATTIVO	2020	2021	Variazione %
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
Immobilizzazioni immateriali	5.148	12.325	139,41
Immobilizzazioni materiali nette	59.524	54.682	-8,13
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	64.672	67.007	3,61
ATTIVO CORRENTE			
CREDITI			
Crediti commerciali entro l'esercizio	332.460	378.147	13,74
Crediti diversi entro l'esercizio	66.242	37.759	-43,00
Attività finanziarie			
Altre attività	128.547	188.582	46,70
Disponibilità liquide	7.259.945	8.136.352	12,07
LIQUIDITA'	7.787.194	8.740.840	12,25
AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE	7.787.194	8.740.840	12,25
AT) TOTALE ATTIVO	7.851.866	8.807.847	12,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Tabella 12 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO

PASSIVO	2020	2021	Variazione %
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Riserve nette	4.206.600	4.681.607	11,29
Utile (perdita) dell'esercizio	475.496	729.579	53,44
Risultato dell'esercizio a riserva	475.496	729.579	53,44
PN) PATRIMONIO NETTO	6.423.024	7.152.603	11,36
Fondo trattamento fine rapporto	9.640	9.988	3,61
CP) CAPITALI PERMANENTI	6.432.664	7.162.591	11,35
Debiti commerciali entro l'esercizio	124.200	183.743	47,94
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	96.442	151.087	56,66
Debiti diversi entro l'esercizio	645.130	669.890	3,84
Altre passività	553.430	640.536	15,74
PC) PASSIVO CORRENTE	1.419.202	1.645.256	15,93
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	7.851.866	8.807.847	12,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

6.2 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico e il conto economico redatto secondo il criterio del valore aggiunto.

Tabella 13 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazione percentuale
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.404.479	3.799.360	11,60
5) Altri ricavi e proventi	17.435	35.308	102,51
Totale Valore della Produzione	3.421.914	3.834.668	12,06
B) Costi della Produzione			
6) Per materie sussidiarie			
7) Per servizi	949.839	1.008.539	6,18
8) Per godimento di beni di terzi	129.326	151.022	16,78
9) Per il personale:	1.567.841	1.605.605	2,41
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>1.027.889</i>	<i>989.073</i>	<i>-3,78</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>273.336</i>	<i>277.656</i>	<i>1,58</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>71.833</i>	<i>73.565</i>	<i>2,41</i>
<i>e) altri costi</i>	<i>194.783</i>	<i>265.311</i>	<i>36,21</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:	21.521	25.772	19,75
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.663</i>	<i>3.873</i>	<i>132,89</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.858</i>	<i>21.899</i>	<i>10,28</i>
14) Oneri diversi di gestione	106.703	71.089	-33,38
Totale Costi della Produzione	2.775.230	2.862.027	3,13
Differenza tra valore e costi di produzione	646.684	972.641	50,40
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari			
<i>altri proventi</i>	<i>37.842</i>	<i>23.975</i>	<i>-36,64</i>
Totale proventi finanziari	37.842	23.975	-36,64
17) interessi ed altri oneri finanziari			
<i>altri oneri</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>-100,00</i>
Totale interessi ed altri oneri finanziari	2	0	-100,00
Totale proventi ed oneri finanziari	37.840	23.975	-36,64
Risultato prima delle Imposte	684.524	996.616	45,59
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	209.028	267.037	27,75
<i>imposte correnti</i>	<i>209.028</i>	<i>267.037</i>	<i>27,75</i>
Utile dell'esercizio	475.496	729.579	53,44

Tabella 14 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”

Descrizione	2020	2021	Variazione assoluta
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita			
Ricavi netti di vendita	3.404.479	3.799.360	394.881
Contributi in conto esercizio	500	2.960	2.460
Valore della Produzione	3.404.979	3.802.320	397.341
Acquisti netti			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.079.165	1.159.561	80.396
Valore Aggiunto Operativo	2.325.814	2.642.759	316.945
Costo del lavoro	1.567.841	1.605.605	37.764
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	757.973	1.037.154	279.181
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	19.858	21.899	2.041
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	738.115	1.015.255	277.140
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri ricavi accessori diversi	16.935	32.348	15.413
Oneri Accessori Diversi	106.703	71.089	-35.614
Saldo Ricavi-Oneri Diversi	-89.768	-38.741	51.027
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.663	3.873	2.210
Risultato Ante Gestione Finanziaria	646.684	972.641	325.957
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	37.842	23.975	-13.867
Proventi finanziari	37.842	23.975	-13.867
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	684.526	996.616	312.090
Oneri finanziari	2	0	-2
Risultato Ordinario Ante Imposte	684.524	996.616	312.092
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	209.028	267.037	58.009
Risultato netto d'esercizio	475.496	729.579	254.083

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Come si può vedere dalle tabelle che precedono, nel 2021 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 729.579 e presenta un incremento di euro 254.083 (53,44 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un aumento del valore della produzione che ha più che compensato l'incremento dei costi, come più analiticamente sotto descritto.

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 23.975, è diminuito di euro 13.865 (-36,64 per cento), rispetto all'esercizio precedente (euro 37.842 nel 2020).

Il risultato prima delle imposte è aumentato del 45,59 per cento (euro 996.616 nel 2021, contro euro 684.524 nel 2020).

La situazione economico - finanziaria della Società resta sostanzialmente solida e permette di confermare l'equilibrio economico nel medio termine.

In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2021, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi esercizi.

Di seguito si espone un'analisi dei ricavi e dei costi della produzione.

6.2.1 Ricavi

Come meglio evidenziato nella tabella seguente, il "Valore della produzione" presenta, nel raffronto 2021-2020, un incremento pari ad euro 412.754 (+12,06 per cento), dovuto principalmente all'aumento della voce "Ricavi vendite e prestazioni" per euro 394.881 (+11,60 per cento), nonché alla voce altri ricavi e proventi aumentati rispetto all'esercizio 2020 per euro 17.873 (+ 102,51 per cento). Di seguito si evidenzia l'esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 15 - Dettaglio ricavi per categoria di attività

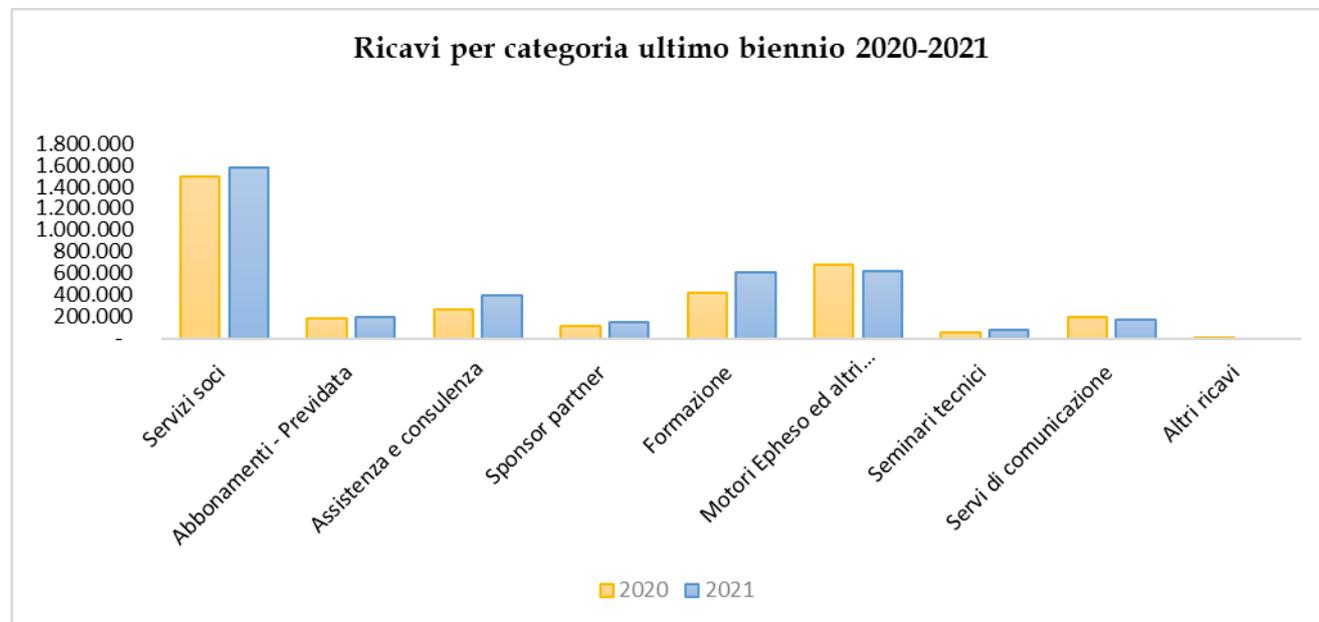
descrizione	2020	2021	variazione %
Servizi soci	1.491.546	1.574.615	5,6
Abbonamenti - Previdata	188.010	195.358	3,9
Assistenza e consulenza	269.079	396.143	47,2
<i>Sponsor partner</i>	108.637	150.322	38,4
Formazione	420.544	611.006	45,3
Motori Epheso ed altri motori	675.690	616.861	-8,7
Seminari tecnici	58.634	78.825	34,4
Servi di comunicazione	191.402	176.230	-7,9
Altri ricavi	938	-	-100
Totale	3.404.480	3.799.360	11,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 5,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi in abbonamento, quali l'accesso al database PreviDATA (+3,9 per cento rispetto all'esercizio 2020), nonché l'incremento dei servizi di assistenza e consulenza (+47,2 per cento rispetto all'esercizio precedente), la voce "seminari tecnici" (+34,4 per cento), la voce "formazione" (+45,3 per cento) e la voce *sponsor partner* (+38,4 per cento). Sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2020: la voce "servizi di comunicazione" (-7,9 per cento), e la voce dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (-8,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l'andamento dei ricavi nell'esercizio 2021 confrontati con l'esercizio 2020.

Figura 1 - Andamento ricavi 2020-2021



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente sia dovuta principalmente ai ricavi da formazione, sponsorizzazioni e servizi di consulenza.

Nell'esercizio in analisi si è proceduto a scomporre analiticamente la voce di ricavo "servizi soci", nella quale si evidenzia anche l'incidenza dei soci "non azionisti".

Di seguito si riporta la tabella afferente alla composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2021.

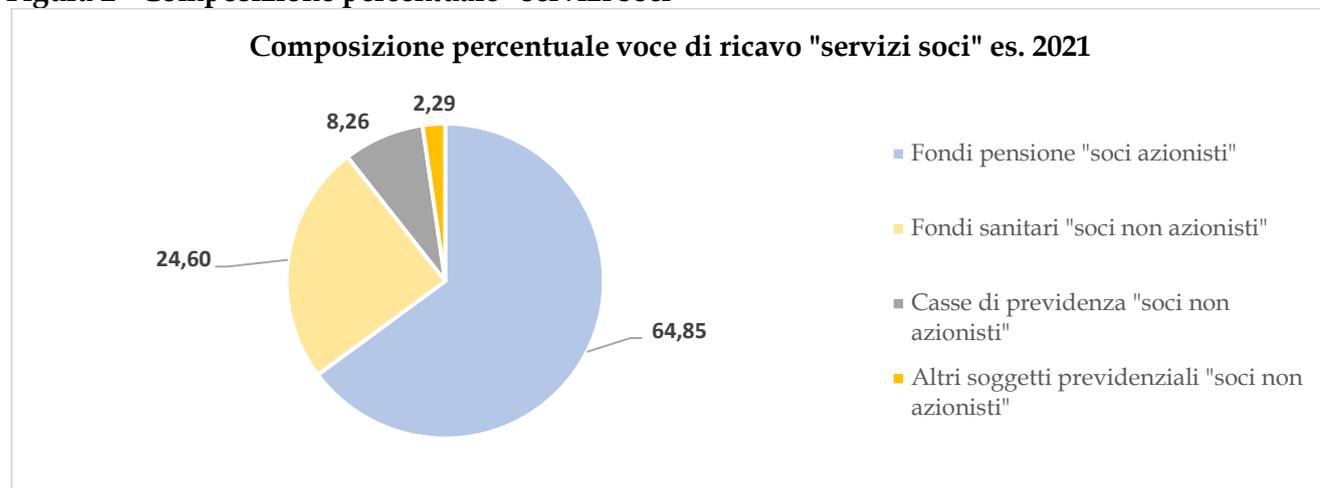
Tabella 16- Voce di ricavo "Servizi soci"

descrizione	2020	2021	Composizione percentuale 2021
Servizi soci	1.491.546	1.574.615	100
Fondi pensione "soci azionisti"	998.797	1.021.202	64,85
Fondi sanitari "soci non azionisti"	324.749	387.413	24,60
Casse di previdenza "soci non azionisti"	132.000	130.000	8,26
Altri soggetti previdenziali "soci non azionisti"	36.000	36.000	2,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Di seguito si rappresenta in forma grafica la composizione della voce di ricavo generica “servizi soci” per l’esercizio 2021.

Figura 2 - Composizione percentuale “servizi soci”



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Al riguardo, si evidenzia che circa il 65 per cento dei ricavi afferenti alla voce “servizi soci” è ascrivibile a soci azionisti, per il restante 35 per cento a soci non azionisti; prevalgono all’interno di questa seconda categoria i fondi sanitari, ai quali è riferibile il 24,60 per cento del totale dei ricavi, in aumento rispetto all’esercizio 2020 (+62.664 euro).

6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l’esercizio precedente indica un lieve incremento pari ad euro 86.797 (+3,13 per cento) come da tabella di seguito esposta.

Tabella 17 - Costi della Produzione

	2020	2021	Variazione Assoluta	Var. %
7) Per servizi	949.839	1.008.539	58.700	6,18
8) Per godimento di beni di terzi	129.326	151.022	21.696	16,78
9) Per il personale	1.567.841	1.605.605	37.764	2,41
10) Ammortamenti e svalutazioni	21.521	25.772	4.251	19,75
14) Oneri diversi di gestione	106.703	71.089	-35.614	-33,38
Totale costi della produzione	2.775.230	2.862.027	86.797	3,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all'esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il 56,1 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4) e i costi per servizi che rappresentano il 35,2 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel biennio.

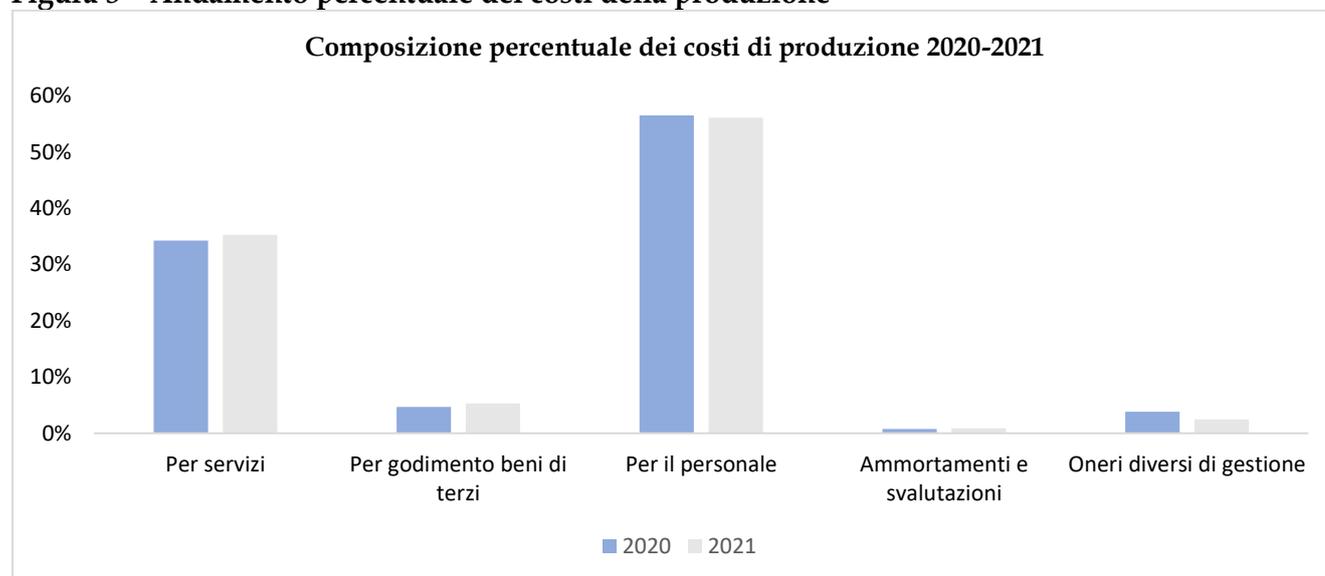
Tabella 18 - Composizione percentuale costi della produzione

Descrizione voce CE	Valore percentuale	
	2020	2021
Per servizi	34,23	35,24
Per godimento di beni di terzi	4,66	5,28
Per il personale	56,49	56,10
Ammortamenti e svalutazioni:	0,78	0,90
Oneri diversi di gestione	3,84	2,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La figura di seguito esposta evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

Figura 3 - Andamento percentuale dei costi della produzione



La tabella seguente espone la disaggregazione analitica della macro-classe dei costi per servizi.

Tabella 19 - Dettaglio analitico costi per servizi 2020 -2021

Descrizione	2020	2021	Var. %
Assicurazione Collegio sindacale	2.150	2.150	-
Buoni pasto dipendenti	23.339	22.640	-2,99
Collegio sindacale	17.879	17.906	0,15
Consulenza fiscale	36.006	35.864	-0,39
Consulenze e docenze master	254.247	313.540	23,32
Convegni	1.240	15.000	1109,68
Materiale d'ufficio	5.963	4.626	-22,42
Presidente Cda "deleghe"	60.000	45.885	-23,53
Rappresentanza	5.698	3.849	-32,45
Rimborsi Cda	290	532	83,45
Cda	71.692	65.836	-8,17
Servizi motori di ricerca	367.154	349.263	-4,87
Società di revisione	5.400	5.400	-
Spese di viaggio	7.541	6.674	-11,5
Utenze assistenza manutenzione	91.240	119.374	30,84
Totale complessivo	949.839	1.008.539	6,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

L'aggregato "costi per servizi", che ammonta complessivamente a euro 1.008.539, mostra, rispetto all'esercizio 2020, un incremento del 6,18 per cento, pari, in termini assoluti, a euro 58.700. In particolare, la diminuzione del costo dei servizi motori di ricerca, pari al -4,87 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2020), è correlata alla decrescente domanda di tale servizio (i ricavi da motori di ricerca ha subito una flessione dell'8,7 per cento, come già sopra evidenziato); mentre le ulteriori riduzioni dei costi sono correlate all'adozione di nuove modalità operative a seguito della pandemia: infatti, i costi di rappresentanza si riducono del 32,45 per cento; i costi per spese di viaggio del 11,50 per cento.

Le soluzioni organizzative sperimentate a seguito della pandemia hanno consentito una razionalizzazione dei costi e, dunque, costituiscono delle opportunità di cui tenere conto oltre la fase dell'emergenza.

L'importo relativo alla posta "Ammortamenti e svalutazioni" presenta un incremento di euro 4.251 (19,75 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2020	2021	Variazione percentuale
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	475.496	729.579	53,44
Imposte sul reddito	209.028	267.037	27,75
Interessi passivi/(attivi)	-37.840	-23.975	-36,64
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	646.684	972.641	50,40
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.521	25.772	19,75
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	71.833	73.565	2,41
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	93.354	99.337	6,41
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	740.038	1.071.978	44,85
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-27.307	-45.687	-67,31
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-16.536	59.543	460,08
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-2.947	-60.035	-1.937,16
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	23.788	87.106	266,18
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	65.961	98.458	49,27
Totale variazioni del capitale circolante netto	42.932	139.385	224,66
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	782.970	1.211.363	54,71
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	37.840	23.975	-36,64
(Imposte sul reddito pagate)	-155.169	-257.607	-66,02
Altri incassi/(pagamenti)	-157.987	-73.217	53,66
Totale altre rettifiche	-275.316	-306.849	-11,45
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	507.654	904.514	78,18
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-26.981	-17.058	36,78
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	- 4.550	- 11.050	-142,86
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	-3.700.000	-	
Disinvestimenti	5.000.000	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.268.469	-28.108	-102,22
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.776.123	876.406	-50,66
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	5.483.684	7.259.753	32,39
Danaro e valori in cassa	139	192	38,13
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.483.823	7.259.945	32,39
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	7.259.753	8.136.160	12,07
Danaro e valori in cassa	192	192	0,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.259.945	8.136.352	12,07

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2021, ammonta ad euro 8.136.352, con un incremento del 12,07 per cento rispetto ad inizio dell'anno, in quanto l'attività operativa ha generato risorse per 904.514 euro contro l'assorbimento di 28.108 euro da parte dell'attività di investimento. Non si registrano flussi derivanti da attività di finanziamento.

6.4. Indici patrimoniali e di redditività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale, su cui pone attenzione l'articolo 6, comma 2, del Tusp, si rileva che dallo stato patrimoniale riclassificato (v. sopra, tab. 11) emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere nel medio termine l'equilibrio finanziario. Il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporre la Società a rischi rilevanti nel breve periodo. A miglior descrizione dell'analisi economica della società si evidenziano nella tabella di seguito esposta alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Tabella 21 – Indici di redditività

Indici di Redditività	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	10,20	7,40	2,8	>0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	11,32	8,72	2,6	>0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,23	1,22	0,01	>1
ROS - Return on Sales (%)	26,23	20,11	6,12	>0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop s.p.a. è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici, iniziative per contribuire allo sviluppo della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso anche agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, Casse di Previdenza e Fondi sanitari).

L'esercizio finanziario 2021 ha chiuso in utile; su tale risultato ha inciso anche l'adeguamento tempestivo dei modelli operativi al nuovo contesto derivante dalla emergenza pandemica. I risultati della semestrale 2022 confermano tale positivo andamento anche per l'esercizio finanziario 2022.

Con riferimento agli organi sociali, il cui costo complessivo si è ridotto del 13,33 per cento rispetto al 2020, si segnala che, nell'assemblea ordinaria del 9 agosto 2021, che ha approvato il bilancio 2020, sono stati rinnovati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale che dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023; per entrambi gli organi sono stati confermati i Presidenti già in carica.

L'Assemblea ha confermato la misura dei compensi ex art. 2389, comma 1, c.c., già deliberati nel 2016, mentre, nell'autorizzare il conferimento delle deleghe operative al Presidente, si è avvalsa della possibilità di fissare un limite massimo al compenso ex art. 2389, comma 3, c.c.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.605.605, in aumento rispetto al 2020, per euro 37.764 (+2,41 per cento).

Con riferimento alla politica retributiva del personale, la Società ha rappresentato che gli incrementi di costo sin qui registrati sono stati compensati dall'aumento dei ricavi e sono stati rispettati gli obiettivi di contenimento dei costi operativi fissati dal Mef.

La Corte richiama tuttavia l'attenzione sull'esigenza di verificare il rispetto del quadro normativo applicabile al sistema premiale, con riferimento anche all'erogazione di *benefit* o premi con modalità diverse dall'erogazione in denaro, avuto riguardo agli eventuali limiti applicabili e al corretto regime fiscale.

Per quanto riguarda più in generale i risultati di bilancio 2021, emerge che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 729.579 (475.496 nel 2020), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento di euro 254.083 (+53,44 per cento); tale utile è dovuto principalmente ad un incremento dei ricavi pari al 12,06 per cento rispetto ad un incremento dei costi pari al 3,13 per cento.

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 6.423.024 nel 2020 ad euro 7.152.603 nel 2021, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 729.579 (+11,36 per cento).

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Ciò ha contribuito all'incremento delle disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2021, ammontano ad euro 8.136.352, rafforzando così la capacità di autofinanziamento della Società.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

